

LIBERTA

77
EGUAGLIANZA

N.

20.

BOLOGNA

Sabbato

3 Febbraro 1798.



An.I. della REP. CISALP.

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

CIRCOLO COSTITUZIONALE DEL GENIO DEMOCRATICO.

Seduta del 14 Piovoso.

Aperse il Circolo il Moderatore Savioli inculcando d'uniformarsi esattamente alle prescrizioni per li Circoli, guardandosi ognuno dalle astute volpi, che colla seduzione cercano di far inciampare in discorsi anticostituzionali, donde poi debba provenire la sospensione dei Circoli. Egli ha assicurato d'esser informato dell'esistenza di tali occulti nemici, contro li quali bisogna stare in guardia più che con li aperti Avversarij.

Si sono letti li soliti Articoli della Costituzione.

In appresso ha letto il Cittadino Tonelli un discorso diretto a rivendicare il Governo Democratico dall'accusa, che sia questo di uno stato mutabile, e inconstante, e con esempi degli antichi Governi di tal natura appoggiò il proprio assunto, dopo averlo provato con dirette intrinseche ragioni.

Insorse in seguito il Cittadino Savioli, e dopo un eloquente quadro dei progressi de' lumi democratici, mediante la pubblica istruzione, ad avanzar ognor più la dignità della Repubblica, ha avanzato un piano di soccorso ai Poveri Cittadini col mezzo del lavoro per quei, che ne sono capaci, e delle limosine per gli inabili. La materia fu discussa dalle riflessioni ancora dei due valenti Cittadini Buchard, e Datelis.

ARTICOLI COMUNICATI. CITTADINO ESTENSORE

Budrio 27 Gennaro

Io sono nemico giurato di tutti gl' Aristocratici e nemico per id della passata Municipalità come sono amico delle presenti autorità che son democratiche. Dove i regolamenti di queste la pace è in Budrio, ne più i tumulti si sentono dalle passate. Il giudice di pace è molto attivo, il Comandante attento, il Comis-

caro indefesso. La Guardia Nazionale è ordinatamente regolata, ed il di lei patriottismo è molto pago delle nuove disposizioni. La compagnia Patriotica del Teatro volle presentare la chiave d' un palco, alle nuove autorità, ma esse nemiche delle distinzioni l' hanno ricusata, ed hanno piuttosto accettato un posto nei sedili della platea.

Ciò che poi ha colpiti più d' ogni altro i Budriesi si è il regolamento del Mercato, che molto contribuisce al vantaggio del paese alla speditezza del commercio de' generi di prima necessità, cosa che non hanno mai potute fare i passati Amministratori, Dio sa perchè. Autorità di Campagna, e specialmente di Medicina specchiatevi; dimenticatevi certi tratti aristocratici di comando di superiorità; il ben pubblico deve essere l' unica vostra occupazione. Le distinzioni ne Teatri sono ridicoli tratti che male fan giudicare del vostro Spirito. Il spendere e spendere senza portar utile alla Nazione, è un delitto, il trascurare il regolamento de' Mercati come a Medicina si fa, è un defraudare il commercio, ed i diritti particolari degl' Abitanti. Budrio potrà servire d' esempio, ed il Foglio democratico potrebbe esserne l' eccitamento ad imitarlo.

Salute, e Fratellanza.

NOTIZIE ESTERE.

Sapiamo da Viterbo 16 Dicembre che ja-ri furono messi in libertà quattro vittime innocenti, che quel scelerato Governatore Antonini fece carcerare per coonestare l' orribile attentato commesso dal Cavz Alessandro Lelli, Figlio dell' Eccellentissimo Sig. Giuseppe Lelli contro l' Ambasciatore Francese Giuseppe Bonaparte mentre fuggendo dagli As- sassinj di Roma, passò per questa Città, insul-

tandolo colle fischiate, ed urli, ed incitando anche altri a fare lo stesso: Il Vicario Mastini, per far corteo alla detta Casa Eccellentissima suggerì al Governo di far carcerare alcuni del popolo, e così far credere espiata la mancanza, come di fatto si fece: li quattro arrestati provarono con una negativa coartata la loro innocenza, e per ordine di Roma furono rilasciati. Ecco novi delitti, che accumulando quel Governatore per farsi strada alla Porpora, a cui aspira da lungo tempo; nonchè invece si merita assieme a questo Vicario una Veste di pece, seppure nell' accendervi il foso non fossero per infettar l' aria e far perire anche que' pochi patrioti, che vi sono.

Si ha per notizia ministeriale la morte del Duca di Baviera. Chi sa che questo accidente non influisca sulla sorte di qualche angolo d' Italia?

Il General in Capite Augereau informato, che malgrado i suoi ordini i più precisi molti emigrati, e preti refrattarij dimorano ne' paesi conquistati dalle armate Francesi, ha ordinato, che qualunque emigrato, o prete refrattario preso ne' suddetti paesi, sia sul momento giudicato come spione, e come tale condannato.

Le lettere arrivate di Lisbona del 9 Dicembre annunziano una rivoluzione totale nelle misure della Corte di Portogallo. Esse portano, che il Citt. Mathieu, Commissario Francese a Lisbona, è incaricato d' invigilare sopra l' esatto compimento del trattato colla Repubblica Francese, in tutto ciò che concerne l' Inghilterra; che il Direttorio ha dimandato il richiamo de' Ministri Melho, e Pinro, conosciuti per la loro aderenza cogli Inglesi. Si assicura, che il Lord San-Vincenzo

Ammiraglio Jervis), il quale si disponeva ad abbandonare l'imboccatura del Tago, abbia ricevuto l'ordine positivo di conservarvi la sua situazione. Vi starà malgrado i Portoghesi? Impiegheranno essi la forza per allontanarlo? In tutti i casi ecco il pagamento di 500,000 lire sterline, che Pitt, ha recentemente fatto votare per soccorrere il Portogallo.

Nell'Irlanda i malcontenti si sono impadroniti in molti luoghi delle armi, e munizioni. La squadra Inglese al Capo di Bonasperanza è in piena rivolta. Ha messo a terra l'Ammiraglio Peringle, e molti altri Ufficiali. Questa guerra ostinata del Re contro la Repubblica Francese, ha da terminare alla fine con una generale rivoluzione nei loro Stati. I principj di libertà, e la cognizione dei diritti dell'uomo si propagano nelle armate reali, e dalle armate nelle Città, e nelle campagne. Per reggere alle spese bisogna metter mano alle imposizioni le più dure, e esigerle con fierezza. Per qual altra via si sono mai messi in libertà i Popoli? Molto avveduto è stato a mio giudizio, il Re di Danimarca. Essendo stato invitato a entrar da principio nella coalizione per distruggere una Nazione, che col suo esempio poteva corrompere gli Stati di Sua Maestà, rispose: „Io non farò mai questo. Ho fatto tutto il possibile, perchè i miei Popoli sieno contenti del mio governo; se ciò nonostante vogliono cambiarlo, possono. Ma io non prenderò mai alcuna misura, che induca i miei Popoli a fare un giorno quel che ora neppure desiderano.

Essendo andati sotto l'esperienza dei voti segreti, in Genova, i trenta Candidati, sono eletti al Direttorio i Cittadini Niccolò Lottardi, del Porto Maurizio presidente, Lui-

gi Corvetto di Genova Avvocato, membro dell'estinto Governo Provvisorio. Agostino Maglione di Laigneglia Negoziante, membro del Governo provvisorio. Ambrogio Molino di Genova Avvocato, membro della prima commissione Civile. E per l'ultimo il Cittadino Paolo Costa.

Il saccheggio ha accomodate le facende di Loreto. I schiavi, i partigiani del Papa, che pensano d'acquistar indulgenza a massacrare i Francesi, hanno trucidata la Vanguardia d'un piccolo corpo di loro. È arrivato il corpo, ed ha vendicato l'assassinio.

Si assicura, che i Francesi, in numero di 3000 uomini hanno occupato Basilea nel mezzo giorno del 30 dello scorso mese. Essi vi sono entrati senz'armi, ma ne hanno trovate nella Città. Si aggiunge, ch'è deciso che le truppe Francesi prenderanno possesso di tutto il territorio di Basilea fino al fiume Birsa, e che la parte situata sull'altra sponda del Reno sarà ceduta alla casa d'Austria.

Quest'oggi 18 Gennaio è seguita una conferenza in Radstadt tra il Conte di Metternich, ed i Ministri Francesi. Gli stessi l'avevano domandata sino da ieri. Quindi si recarono presso il Barone d'Albin, e gli significarono, che giusta le istruzioni, e gli ordini ricevuti dal loro Governo erano incaricati di dichiarare alla Deputazione dell'Impero, che il confine del Reno sarebbe la base del Trattato di pace.

Il Direttorio Francese ha fissati i soccorsi alimentari, che giusta la legge del 19 Fruttifero doveva accordare agl'Individui della famiglia di Borbone sui loro beni, a 100 mila franchi per la vedova di Filippo-Luigi Giuseppe d'Orleans, a 50 mila per Giuseppe Borbone-Conti, e ad altrettanti per Luigia,

Teresa Matilde d' Orleans. Queste somme loro saranno annualmente pagate al Perpi- gnano, dietro però la produzione dei certifi- cati della loro sopravvivenza, e residen- za in Ispagna, venti leghe al di là delle frontiere. Il Sig. d' Aranja è tuttavia dete- nuto al Tempio. Vuolsi, che avesse egli ten- tato d' ottenere colla via della serruzione la ratifica definitiva del Trattato di pace col Portogallo. Le merci Inglesi, state qui confiscate nelle già note visite domiciliari si calcolano a quasi dieci milioni. Il Cit- tadino Comeyras, che risiedeva per la Re- pubblica Francese presso le Leghe Grigie, è nominato Commissario del Potere esecutivo per l' organizzazione giudiziaria, ed ammi- nistrativa, e per lo stabilimento dei repparti politici, e commerciali dei Dipartimenti prov- visorj di Corcira, Itaca, e Mar Egeo. Sarà egli rimpiazzato dal Cittadino Florent- Guyot, ex deputato alla Convenzione naz- ionale. Continuano le conferenze presso il Ministro della marina tra il General Bona- parte, e i più distinti Uffiziali di mare. L' autore delle Prove del Sentimento, il cele- bre Arnaud Baculard, già carico d' anni, ha cessato di vivere in una estrema indigen- za.

Da Bruxelles sappiamo che i preparativi per la spedizione contro l' elettorato di Han- novre sono spinti col maggior vigore, ed a quest' ora devono avere avuto il loro pieno effetto. Una volta che quest' operazione sarà ultimata si vedrà un poco più chiaro cosa l'

Imperadore e la Francia vogliano fare dell' Impero Germanico. La casa d' Austria illu- minata quanto la Francia nelle operazioni di dritto Ecclesiastico va a dare delle lezioni di un nuovo dritto.

Scrivono da Praga, che sia per tirarsi un cordone di truppe Imperiali da Waldsassen nel Palatinato superiore dietro la New e lun- go il fiume Inn sino a Kuffstein nel Tirolo. L' Arciduca Carlo è da colà partito per Dres- da onde condurre in moglie, siccome si ac- certa, una Principessa di Sassonia.

MACELLERIE CIVICHE.

E' prossimo il tempo in cui le civiche Macellerie, o dovranno dimettere l' Impresa dei Macelli, o mettersi in concorrenza cogli altri Intraprenditori. Molti desiderano, che le medesime continuino ancora, onde mettere un freno all' avidità de' Macellari, che come prima torneranno pur troppo a spacciare le carni. A secondare un desiderio così ragio- nevole la legale deputazione alle Macellerie, si sta ora occupando de' mezzi per la conti- nuazione dell' impresa. Essi verranno presen- tati al Corpo de' Soventori, il quale si con- vocherà nella prossima Domenica 11 Febraro ed ogni buon Cittadino si farà un pregio di concorrere affine di combinare il modo per il proseguimento di un' istituzione tanto utile, e necessaria.